

Villar Dora “Determinati e compatti sul No alla Tav”

VILLAR DORA – Mercoledì scorso il centro sociale ha ospitato la serata su “Tav: a che punto siamo?-conseguenze dell’opera sulla bassa Valle di Susa” organizzata dal gruppo di minoranza “Insieme per Villar Dora” con i comitati No Tav di Villar Dora e Almese. L’incontro è stato organizzato in seguito al documento approvato durante il consiglio comunale del 5 ottobre, diverso dalla delibera approvata invece da altri comuni valsusini, e a causa del quale il gruppo di minoranza, seguito da buona parte del pubblico presente, aveva lasciato l’aula per protesta. “Abbiamo deciso di abbandonare l’aula su invito della minoranza - ha spiegato Davide Magaglio - non tanto perché fossimo contrari al documento presentato dalla maggioranza perché decontestualizzava il vero nocciolo della questione, ossia la contrapposizione netta alla costruzione dell’opera. Secondo noi la terza via proposta tra un sì o un no all’alta velocità è solo una via di comodo. Se non ci fossimo contrapposti alla costruzione dell’opera in tutti questi anni, adesso forse ci sarebbero già un cantiere o un viadotto. Se non c’è compattezza”, ha proseguito Magaglio, “non si va da nessuna parte”.

Dopo l’introduzione di Magaglio ha preso la parola Luca Giunti, guardia parco dell’Orsiera Rocciavre, seguito da Roberto Vela, ingegnere e consulente tecnico della comunità montana. Il geologo Riccardo Pavia ha spiegato che il progetto del cunicolo esplorativo della Maddalena non è a norma di legge. “Gli studi geologici sulla Maddalena dovrebbero basarsi sulle nuove norme antisismiche. In quella zona c’è il problema delle rocce che si sfaldano e delle frane”.

Oscar Margaira, capogruppo della minoranza ha riportato l’attenzione sul territorio di Villar Dora. “Il nostro sindaco non ha capito che la questione Tav verrà a toccare tutti i paesi della valle. Il nostro paese è ancora vivibile, ma è sempre possibile peggiorarlo. La zona collinare e quella delle Piotere, sono di notevole pregio ambientale e bisogna tutelarle senza consentire uno stravolgimento delle stesse”.

CHIARA VAIR